

## **PIANO PROGRAMMA DELL'ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA "Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti" PER IL TRIENNIO 2020-2022**

### **Progetti, servizi e interventi per l'inclusione sociale 2020-2022 Obiettivi**

#### **Scuola A. Ardigò sul Welfare di Comunità e i Diritti dei cittadini**

Nel corso del 2018 è stato modificato il Regolamento dell'Istituzione ed è stata intitolata anche al professor Achille Ardigò oltre che a Don Paolo Serra Zanetti, per il suo rilevante contributo offerto agli studi e agli interventi d'innovazione sociale, ed è stata accorpata, affianco agli interventi già consolidati per l'inclusione sociale, anche l'attività della Scuola Achille Ardigò sul welfare di comunità e sui diritti dei cittadini.

La Scuola cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità e, in collaborazione con istituzioni e università, sulla progettazione partecipata di interventi di solidarietà, sull'innovazione socio-tecnica e delle reti di eWelfare e di e-Care. Attraverso corsi e seminari, ricerche e pubblicazioni, la Scuola si rivolge a operatori dei servizi pubblici, volontari delle associazioni, soggetti del Terzo settore, studenti e cittadini. Il primo ciclo delle lezioni magistrali della Scuola, che si sono svolte da novembre 2018 a giugno 2019, è stato dedicato ai nuovi modelli di Welfare, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi nella dimensione locale e metropolitana. In particolare, si sono approfondite le potenzialità insite in progetti e modelli di nuovo Welfare – oggetto di dibattito politico ed accademico – che valorizzano le comunità locali e il pluralismo degli attori, capaci di responsabilizzare il cittadino e di organizzare servizi partecipati e centrati sulla persona. Inoltre, coerentemente con gli indirizzi del programma di mandato 2016-2021, sono state avviate forme di raccordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione G.F. Minguzzi, con VOLABO, con alcuni Dipartimenti dell'Università di Bologna (attualmente sono: Scienze Politiche, Arti, Giurisprudenza, Economia), con il DISCUI dell'Università di Urbino e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità, con la promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi. E' stato progettato un corso su "Social media e social street per fare comunità a Bologna", che avrà inizio nel settembre, che analizzerà aspetti teorici, esperienze e offrirà opportunità pratiche e laboratoriali. A novembre 2019 è stato attivato un secondo ciclo di lezioni magistrali della Scuola, che proseguirà fino a giugno 2020, che porrà l'attenzione sul welfare di comunità per le famiglie a basso reddito, i ragazzi e la popolazione anziana fragile, articolato in lezioni, laboratori e ricerche.

Nel 2020 verrà avviato il progetto “Scuola di Quartiere” a Navile che si prevede di estendere progressivamente sugli altri quartieri da settembre 2020.

Sono in corso di progettazione, con avvio previsto nel 2020, il master sul Welfare di Comunità con l’attivazione di 5 borse di studio e il corso magistrale 2020-2021 “Welfare culturale e star bene in città”.

## **Progetti di Inclusione sociale dell’Istituzione**

Gli obiettivi della nuova fase di coprogettazione e gestione condivisa di progetti innovativi nel campo dell'inclusione sociale dell'Istituzione, anche mediante il coinvolgimento d'altri soggetti pubblici e privati, in applicazione della recente riforma del Terzo settore, saranno nel corso del prossimo triennio:

1. lo sviluppo e l'ampliamento di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare reti di solidarietà più efficaci ed efficienti nell'ostacolo alle povertà e allo spreco attraverso la co-progettazione, l’integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite;
2. la creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l’informazione, l’orientamento e la consulenza personalizzata per la ricerca di lavoro implementando la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro costituitasi a seguito della coprogettazione a fine dicembre 2017, la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune;
3. l'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti;
4. l'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di persone e famiglie in difficoltà economiche; promuovere il contrasto alla deprivazione di beni di prima necessità, alimentari e non, all’esclusione sociale promuovendo la riduzione degli sprechi di beni materiali e relazionali e stili di vita solidali ed ecosostenibili anche in relazione alla Legge n.166/16 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici detta altresì “Legge Gadda”.

## **Obiettivi specifici**

### **Empori Solidali - Case Zanardi**

Lo sviluppo e il potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti in Rete per l'assistenza alimentare (Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, ecc.) delinea come obiettivi specifici:

1. la mappatura del bisogno di beni di prima necessità e dei luoghi di distribuzione;
2. la condivisione di un modello di sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà che non si limiti al soddisfacimento del solo bisogno alimentare ma affianchi anche altre forme di aiuto volte alla capacitazione delle persone (orientamento al lavoro, corsi di italiano e professionalizzanti, educazione alimentare, money tutoring, ecc.);
3. la realizzazione di periodiche campagne di raccolta di beni di prima necessità in accordo con la Grande Distribuzione e raccolte di materiale scolastico;
4. la redistribuzione di beni alimentari attraverso l'accreditamento presso la Fondazione Banco Alimentare;
5. la condivisione delle eccedenze di beni di prima necessità e condivisione di beni strumentali all'interno dei soggetti aderenti alla rete e con realtà simili (Rete Metropolitana Empori Solidali e Rete Empori Emilia- Romagna);
6. l'attività di crowdfunding per l'acquisto sia di beni che di strumenti operativi; la ricerca di soggetti ed aziende del territorio disponibili ad offrire donazioni in beni e/o denaro;
7. la distribuzione di beni di prima necessità nelle diverse modalità adottate dai diversi soggetti aderenti.

Gli ambiti individuati come prioritari per la realizzazione d'interventi e sperimentazioni sono: Empori solidali Case Zanardi, distribuzione frutta e verdura (Piattaforma Villa Pallavicini in accordo con la Caritas Diocesana), mense popolari, distribuzioni periodiche di beni alimentari (sportine), campagne di raccolta, fundraising e crowdfunding, ricerca aziende donatrici, recupero eccedenze beni alimentari e non-alimentari.

### **Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo**

A Bologna permangono ampie fasce di popolazione giovanile inoccupata o sottooccupata, di persone ultracinquantenni, cui la perdita del posto di lavoro ha comportato ulteriori disagi e crisi in ambito familiare, sociale, abitativo, persone immigrate disoccupate e inoccupate che hanno necessità di rafforzare le competenze necessarie per accedere ad un mercato del lavoro sempre più selettivo (buona conoscenza della lingua italiana, conoscenze informatiche e professionali di base; ecc.).

A tal riguardo la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro si rivolge specificatamente a persone a rischio d'esclusione sociale, con particolare attenzione alle

persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti, strutturando percorsi d'orientamento, formazione, accompagnamento e avviamento al lavoro allo scopo di migliorarne il livello di occupabilità. La collaborazione con Insieme per il lavoro (progetto promosso dal Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna) e alcuni Quartieri cittadini si è concretizzata nella pubblicazione, da parte di Insieme per il Lavoro, di una call riservata ad operatori del Terzo Settore per progetti innovativi di inserimento lavorativo destinati a soggetti privi di occupazione e prossimi alla pensione.

Nel corso del 2019 si è dato particolare risalto al progetto di realizzazione di una scuola-cantiere interamente finanziata dal progetto Rete Zanardi di supporto al lavoro e rivolta a persone segnalate dalle associazioni che collaborano con l'Istituzione per l'inclusione sociale e dai servizi territoriali che, ultimato il periodo di detenzione, necessitano di un supporto per il reinserimento socio-lavorativo.

L'inserimento della scuola-cantiere all'interno di un progetto di ristrutturazione di locali destinati a servizi di pubblica utilità anche costituisce l'avvio di una sperimentazione di nuove forme di collaborazione col Dipartimento Lavori pubblici, Mobilità e Patrimonio.

La rete Zanardi di supporto al lavoro ha partecipato alla manifestazione promossa dal Comune e dall'azienda Usl di Bologna "Bologna si prende cura-i tre giorni del welfare" presentando, nell'occasione, anche il nuovo sito del progetto: [casezanardibologna.it](http://casezanardibologna.it)

### **Gli alloggi di transizione Don Paolo Serra Zanetti**

La prima progettazione dell'Istituzione in questo ambito ha preso avvio nel 2009 grazie ai proventi del lascito di Don Paolo Serra Zanetti.

Nel corso degli anni la progettazione è stata sperimentata, valutata e implementata e, nel febbraio 2018, inclusa nel sistema cittadino di risposta all'emergenza e transizione abitativa (Del. di Giunta N.34433/2018).

L'Istituzione coordina le attività progettuali delle Associazioni e degli Organismi del Terzo Settore selezionati attraverso appositi bandi pubblici.

Si tratta di n.64 alloggi di proprietà comunale distribuiti sul territorio e concessi in comodato d'uso a n. 12 reti associative per la realizzazione di progettazioni dedicate a specifici target: persone adulte in forte difficoltà, persone neo maggiorenni in condizioni di fragilità e prive di servizi di riferimento, donne vittime di violenza, persone in uscita da condizioni di sfruttamento o tratta, nuclei a forte rischio di esclusione sociale.

Tali progettazioni dedicate a persone in situazioni di fragilità già supportate dalle Associazioni, attraverso l'attivazione di interventi socio-educativi e accoglienza temporanea, hanno l'obiettivo di accompagnare le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile con l'opportunità di integrare l'accompagnamento al mondo del lavoro nel percorso di supporto socio educativo delle persone, anche potenziando le connessioni con le altre attività dell'Istituzione, in particolare Reti Zanardi di supporto al lavoro, e con le attività del Progetto "S.A.L.U.S. W Space" in capo all'Area Nuove cittadinanze e Quartieri.

Nel corso del prossimo semestre è prevista l'ideazione e l'espletamento di un nuovo Avviso Pubblico finalizzato ad una nuova co-progettazione per la concessione di risorse abitative (n.41 alloggi in scadenza) a reti associative disponibili a realizzare progettualità dedicate a rispondere ai bisogni di persone in forte difficoltà.

### **Contrasto alla condizione di prostituzione, sfruttamento e tratta**

Relativamente ai fenomeni prostituzione, sfruttamento e tratta l'Istituzione realizza interventi e progetti sia finalizzati alla riduzione del danno, che rivolti a vittime di sfruttamento e tratta:

- Progetto ViaLibera. Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi;
- Ricerca-azione Prostituzione invisibile: iniziata nel 2007, all'interno del progetto della Regione Emilia-Romagna, ricerca che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web...), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno;
- Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità, ecc. (Progetto Oltre la strada art.18), anche in raccordo con il sistema protezione internazionale, volti alla fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. L'Istituzione ha messo in campo, inoltre, dal 2017 un'azione di sistema dedicata al fenomeno dello sfruttamento e della tratta a fini di accattonaggio, dal 2018 coordina anche un'azione di sistema relativa allo sfruttamento ed alla tratta dei e delle minori, infine dal 2019 attua anche un'azione di sistema relativa allo sfruttamento in ambito lavorativo; azioni che saranno sviluppate nel corso del prossimo triennio.

Su questi fenomeni l'Istituzione collabora con i Quartieri relativamente alla mappatura della prostituzione di strada, per attivare interventi mirati in zone specifiche e nella

gestione di casi di vittime. L'Istituzione intende programmare eventi di sensibilizzazione con i cittadini, in raccordo con tutti i Quartieri.

A partire dal 2020 queste attività transiteranno progressivamente sotto l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità a seguito di una valutazione dell'impatto che la tempistica di erogazione da parte della Regione dei relativi finanziamenti ha sui flussi di cassa dell'Istituzione e sulla programmazione dei pagamenti.

La dimensione rilevante di questi fondi, in rapporto all'ammontare complessivo del bilancio dell'Istituzione, e il fatto che le erogazioni avvengano a scadenze non definite condizionano in misura significativa la gestione finanziaria dell'Istituzione.

Sull'esercizio 2020 rimarranno valorizzati:

- il contributo che la Regione ha assegnato all'Istituzione nel mese di ottobre 2019 per Riduzione del Danno e Invisibile, al fine di pubblicare il bando finalizzato a selezionare i soggetti che gestiranno gli interventi per l'anno 2020,
- la quota impegnata sul 2020 del contributo assegnato per "Oltre la strada – bando 3" (marzo 2019- maggio 2020) a copertura delle convenzioni in essere.

A partire dall'esercizio 2021 le poste transiteranno interamente sul bilancio comunale.

Verrà avviata una progettazione condivisa degli interventi "Oltre La Strada e "Riduzione del Danno/Invisibile" nell'ambito di un coordinamento "Istituzione/Area Welfare" che farà capo all'Istituzione, in cui si potranno definire le connessioni tra questi interventi e attività svolte da ASP Città di Bologna, nell'ambito del contratto di servizio (es.: Unità di strada).

Di seguito il prospetto di sintesi di entrate e uscite 2020-2022

<b>ENTRATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Contributo Regione per Progetti Oltre la Strada e Riduzione del Danno/ prostituzione invisibile (a)	180.795,00	0,00	0,00
Contributo da Comune di Zola Predosa per progetto Invisibile/Riduzione del danno (a)	1.400,00	0,00	0,00
Contributo dal Comune di Bologna	186.200,00	175.365,00	175.365,00
Contributo da Fondazione Vittime dei reati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IVA a credito	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Partite di giro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>385.395,00</b>	<b>192.365,00</b>	<b>192.365,00</b>

a) sull'esercizio 2020 il contributo della Regione per il progetto "Oltre La Strada" è valorizzato fino al termine delle convenzioni in essere (maggio 2020), mentre il contributo della Regione per i progetti "Riduzione del danno" e "Invisibile" è interamente valorizzato. Dal 2021 i due contributi (e le uscite corrispondenti) verranno valorizzati nel bilancio dell'Area Welfare.

<b>USCITE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Progetti Oltre la strada e prostituzione invisibile (a)	193.030,00	0,00	0,00
Rete Case Zanardi e altri contributi a soggetti vari	94.965,00	94.965,00	94.965,00
Scuola Ardigò	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Fondazione Vittime dei reati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IVA a debito	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Immobili: locazioni e spese per utilizzo immobili di terzi	14.200,00	14.200,00	14.200,00
Fondo di riserva	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Acquisto beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Partite di giro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>385.395,00</b>	<b>192.365,00</b>	<b>192.365,00</b>

a) vedi nota a) su ENTRATE. Sul 2020 comprende il cofinanziamento dell'Istituzione per euro 10.835.